

CINEMA *Il film girato col sostegno della Bcc San Marzano di San Giuseppe* **La commedia noir “Il Pasticciere” aprirà il Festival di Annecy**

□ Il Festival di Annecy si apre oggi con l'anteprima assoluta del film scritto e diretto da Luigi Sardiello e interpretato da Antonio Catania, Rosaria Russo, Ennio Fantastichini, Sara D'Amario, Ivan Zerbinati, Antonio Stornaiole, Silvana Bosi, con la partecipazione di Emilio Solfrizzi. “Il Pasticciere” è una commedia noir prodotta da Alessandro Contessa per BunkerLab (Focaccia Blues) in collaborazione con Rai Cinema e con il sostegno del Ministero dei Beni Culturali, dell'Apulia Film Commission e della Regione Basilicata.

Il film ha beneficiato di una operazione di product placement condotta con la Bcc San Marzano di San Giuseppe. «Abbiamo iniziato da tempo un percorso di sostegno al buon cinema italiano - dice il Direttore Generale, Emanuele di Palma - con l'obiettivo di offrire una sponda utile non solo ai giovani autori, ma anche ai ragazzi del nostro territorio ai quali vanno forniti gli strumenti per potersi confrontare e poter crescere». Per il presidente della Bcc San Marzano di San Giuseppe, Francesco Cavallo: «La promozione del territorio, cui siamo votati come banca locale, passa anche dai grandi circuiti come quello cinematografico. Il caso de Il Pasticciere è un esempio emblematico: se in primo piano ci sono i presupposti per un noir, sullo sfondo ci sono i colori del nostro territorio».

La trama. Seguendo le orme paterne, Achille Franzini fa il pasticcere. Da piccolo trascorreva le giornate nel laboratorio di pasticceria del padre, i cui consigli rappresentavano una vera e propria guida per interpretare la vita, quasi un vangelo. Oggi che è adulto vive il suo lavoro come una missione, una vocazione per far felice la gente attraverso la perfezione dei dolci.

Ma un giorno il caso, o forse il destino, lo strappa via da quella gustosa routine piena di creme e lieviti, di bignè e zucchero a velo. Suo malgrado, inizia un viaggio che cambierà tutta la sua vita. Per sopravvivere, Achille dovrà affrontare prove pericolose, scortato ma anche intralciato da una femme fatale, da un turpe azzecagarbugli e da una scrupolosissima sbirra. Mentre il viaggio procede, Achille ci racconterà la sua storia, il suo passato: un paradiso di colori pastello, profumi, sapori e ricette segrete.



«Considero Il Pasticciere un film di confine - dichiara il regista, Luigi Sardiello - tra due paesi separati da una “terra di nessuno”. Tra il bene e il male. Tra il noir e gli altri generi. Tutta la storia ruota attorno al suo personaggio icona. Dolcemente apatico rispetto allo scorrere degli eventi, Achille Franzini è un pasticcere diabetico, segnato da un trauma infantile che lo ha reso incline a essere spettatore della propria vita. Ma il destino, a volte, ci chiede di operare una scelta, ed è quello che Achille sarà costretto a fare, riprendendo a modo suo, in un finale imprevisto, la propria vita.

I *topoi* del noir ci sono tutti: il protagonista che entra nell'identità di un altro; la grande truffa finanziaria; la comparsa di una donna sensuale e ambigua vissuta come opportunità e minaccia; il tarlo del sospetto che agisce in maniera subdola e progressiva; i fili della trama che si chiudono intorno al protagonista: il finale a sorpresa. Ma accanto a questo c'è la ricerca di uno stile, narrativo e visivo, personale: con un filo di ironia che attraversa costantemente gli eventi, con la comparsa del surreale e del non spiegato, con la rarefazione delle atmosfere. Soprattutto, con un tentativo di riflessione sulla vita e il destino».